

morte annunciata»: morte dei valori dell'ambiente e della difesa del territorio; e sovente morte della legalità;

ora chiunque abbia ruoli di responsabilità politica e tecnica, nell'ambito della città di Telese, dovrebbe fornire spiegazioni convincenti su come sia possibile consentire edificazioni anche intensive su territori ricchi di falde, non monitorati, senza alcuna seria ricognizione idrogeologica;

siamo dinanzi ad un modello edificatorio che potremmo denominare « le mani sulla città », che non solo alimenta i canali della speculazione edilizia e della devastazione ambientale, ma che potrebbe anche intersecarsi con i circuiti imprenditoriali della criminalità organizzata —

se le clamorose omissioni del sindaco di Telese, persino dinanzi a denunce dettagliate che rappresentavano l'imminenza di pericoli per la comunità, rappresentano a giudizio dell'interrogante un sostanziale pregiudizio al pieno esercizio della sindacatura;

se risulti che il ministro interrogato abbia invitato il Prefetto di Benevento ad una verifica degli atti;

se la Protezione Civile abbia avviato un monitoraggio complessivo sul territorio di Telese;

se risulti che si siano verificate possibili infiltrazioni camorristiche nel percorso di urbanizzazione selvaggia del territorio di Telese. (4-02094)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta immediata:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

l'esercito di occupazione israeliano ha invaso profondamente i territori pale-

stinesi, anche quelli sui quali è piena, in base agli accordi internazionali, la sovranità dell'Autorità nazionale palestinese;

il Governo israeliano ha ordinato il bombardamento, attuato da aerei F16, di quartieri cittadini, con il ferimento di civili;

l'occupazione militare ed i bombardamenti non rispondono affatto all'esigenza di accrescere la sicurezza sia dei cittadini israeliani che palestinesi, anzi costituiscono alibi e occasione per esasperazioni terroristiche;

la volontà del Governo israeliano di tenere prigioniero Arafat, presidente legittimamente eletto, blocca l'inizio di ogni percorso di tregua e pacificazione —

come pensi il Governo italiano di applicare il « piano Marshall » senza una impegnata e determinata iniziativa, soprattutto a livello europeo, che possa invertire una rotta che rischia di rendere la situazione di guerra irreversibile per molti anni. (3-00681)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e ME-ROI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

i gravissimi problemi di inquinamento da gas e da polveri che hanno afflitto le maggiori città italiane a causa della inusuale siccità dell'inverno 2001-2002, hanno reso nuovamente attuale la necessità di implementare il trasporto pubblico per contenere e ridurre il numero delle vetture circolanti;

problema non secondario del trasporto pubblico è peraltro costituito dal

fatto che la maggior parte degli automezzi sono largamente obsoleti e dunque particolarmente inquinanti;

il Presidente del gruppo Autobus dell'Anfia (Associazione nazionale fra infrastrutture automobilistiche), Saverio Gaibardi, ha sottolineato come nella Finanziaria 2002 manchino i finanziamenti necessari a sostenere il programma delle nuove immatricolazioni;

su 43 mila mezzi adibiti al trasporto pubblico locale su gomma, il 60 per cento ha più di dieci anni e il 37 per cento addirittura supera i 15 anni di età;

è bene ricordare che un autobus vecchio di dieci anni inquina come sette veicoli di nuova generazione;

l'Anfia ha proposto un programma di ammodernamento che, a partire dal 2003, consente la sostituzione entro il 2007 di almeno 20.000 autobus, con un ritmo medio di 4.000 immatricolazioni l'anno;

i contributi necessari per sostenere un piano di tale genere dovrebbero ammontare a circa 70 milioni di euro l'anno;

occorre motivare nuovamente le ragioni per una loro convinta partecipazione al rinnovo del parco automezzi del trasporto pubblico locale —:

se non ritenga di dover verificare la possibilità di rinvenire le risorse necessarie a sostenere, di concerto con le regioni, il programma di svecchiamento dei mezzi del servizio di trasporto pubblico locale, al fine di ridurre in misura consistente l'inquinamento atmosferico soprattutto nelle grandi città. (3-00672)

Interrogazione a risposta scritta:

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel 1999 a Giugliano, nella cosiddetta Zona Asi, la zona industriale che delimita i comuni siti a Nord di Napoli, venne

istituito un impianto di depurazione, la cui gestione venne affidata alla ditta Philip Holzmann;

a seguito delle proteste dei cittadini residenti, nel settembre dello stesso anno, con un provvedimento comune dei sindaci di Giugliano e Qualiano, il funzionamento dell'impianto venne sospeso per eliminare i miasmi che appestavano residenti ed operai delle fabbriche vicine;

la sospensione ha comportato un contenzioso tra il consorzio Asi ed i titolari della ditta, che aveva in gestione l'impianto, sull'esborso di circa un miliardo e mezzo di lire per svuotare e coprire le vasche in cui galleggiano ancora i liquami maleodoranti;

a tutt'oggi, il depuratore non è ancora entrato in funzione, nonostante le richieste del Consorzio di riattivazione in quanto il tribunale civile, pur essendo in possesso di svariate relazioni tecniche, non si è ancora pronunciato con una sentenza che attesti le responsabilità del cattivo funzionamento del depuratore;

tenuto conto che, la chiusura dell'impianto ha gravemente compromesso l'attività industriale della zona, determinando inoltre, la perdita del posto di lavoro per gli operai dediti alla manutenzione della struttura;

la zona limitrofa all'impianto è divenuta una discarica abusiva di immondizia, nonché il luogo preferito da prostitute e clandestini, che ne alimentano il degrado —:

se, alla luce di quanto esposto, si ritenga che il piano regionale di gestione dei rifiuti sia stato realizzato e, in caso negativo, se non ritenga di esercitare i poteri sostitutivi di cui all'articolo 22, comma 19 del decreto legislativo n. 22 del 1997. (4-02096)

* * *